



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"
Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"
Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048
e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Commissario straordinario in data 15/10/2025

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE RAPPORTI ISTITUTO/STUDENTI

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Premessa

Principali fonti legislative di riferimento

Principi e finalità

ART.1 – Diritti e Doveri

ART. 2 - Accesso all'Istituto

ART. 3 - Permanenza nell'Istituto

ART. 4 - Vigilanza durante l'intervallo

ART. 5 - Accesso e vigilanza durante le attività pomeridiane

ART. 6 - Uscite dall'aula durante le ore di lezione

ART. 7 - Entrate ed uscite fuori orario

ART. 8 - Assenze e giustificazioni

ART. 9 - Assenze ingiustificate

ART. 10 - Uscita studenti

ART. 11 - Attività alternative per gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

ART. 12 - Uso degli spazi esterni

ART. 13 - Uso Aule Speciali

ART. 14 - Uso dei Laboratori/Attrezzature e delle Aule

ART. 15 - Responsabilità per uso di suppellettili e attrezzature

ART. 16 - Uso della biblioteca.

TITOLO II - COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIA

ART. 17 - Modalità comunicazioni con i Docenti

ART. 18 - Modalità comunicazioni Dirigente Scolastico con studenti e genitori

ART. 19 - Informazione alle famiglie

ART. 20 - Servizi amministrativi

ART. 21 - Controllo numero assenze/ritardi e comunicazione alle famiglie

ART. 22 - Libretto personale dello studente

TITOLO III - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

ART. 23 - Modalità di convocazione dell'Assemblea d'Istituto

ART. 24 - Svolgimento delle assemblee

ART. 25 - Assemblee dei genitori

ART. 26 - Assemblee di Classe

ART. 27 – Pubblicazione dei Verbali delle riunioni

TITOLO IV - NORME RIGUARDANTI LA DISCIPLINA

Premessa

Art. 28 - Accertamento delle infrazioni

Art. 29 - Elenco sanzioni

Art. 30 – Della gradazione delle sanzioni

Art. 31 – Effetti delle sanzioni disciplinari

Art. 32 - Circostanze Aggravanti delle sanzioni

Art. 33 - Comportamenti collettivi

Art. 34 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Art. 35 - Aspetti procedurali relativi a sanzioni che comportano l'allontanamento sino a quindici giorni

Art. 36 - Aspetti procedurali relativi a sanzioni che comportano l'allontanamento superiori a quindici giorni



- Art. 37 – Sanzioni accessorie
- Art. 38 – Attività alternative alla sospensione dalla frequenza
- Art. 39 – Reclamo al Dirigente Scolastico
- Art. 40 – Ricorso all'Organo di Garanzia della Scuola

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 41 – Disposizioni finali
- Art. 42 – Pubblicazione del Regolamento d'Istituto
- Art. 43 - Modifiche al Regolamento d'Istituto

PREMESSA

L'Istituto è una comunità educante i cui componenti (studenti, docenti, personale non docente, famiglie, educatori) partecipano al processo formativo e contribuiscono al raggiungimento del fine istituzionale di un istituto professionale, nel rispetto dell'identità, delle opinioni, delle idee di ciascuno.

- L'Istituto s'impegna a perseguire: Lo sviluppo del rispetto per ogni individuo della comunità;
- La promozione, in ogni individuo, delle capacità di elaborare progetti di vita positivi per sé stessi e per la comunità;
- Lo sviluppo della conoscenza e del saper fare, elementi propulsivi del progresso del singolo individuo e della società;
- Il rispetto e la cura per l'ambiente in cui la comunità opera.

Nell'isciversi all'Istituto gli studenti e le famiglie compiono una libera scelta che comporta la piena accettazione del presente regolamento e del Patto di corresponsabilità educativa, documento che enuclea i principi ed i comportamenti che scuola, famiglia ed alunni condividono, sottoscrivono e si impegnano a rispettare.

PRINCIPALI FONTI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE ITALIANA
- TESTO UNICO delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D.L. 16 Aprile 1994 n° 297;
- D.P.R. 235/98 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria;
- D.P.R. 249/07 – Integrazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e ss. mm. ii.;
- Legge 30 ottobre 2008 n.169;
- Legge 25 maggio 2017 n. 71;
- Legge 01 ottobre 2024 n. 150

PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e rappresenta una misura attuativa delle previsioni della legge 29 maggio 2017, n.71.

I comportamenti sanzionabili dal presente Regolamento riguardano eventi o fatti che accadano:

- in orario scolastico ed extrascolastico all'interno della scuola;
- fuori dalla scuola in attività scolastiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo: visite/viaggi d'istruzione, PCTO, attività di orientamento o progettuali, assemblee d'Istituto);
- nei confronti degli appartenenti alla comunità scolastica sia all'interno che negli spazi pertinenti e/o adiacenti alla Scuola (marciapiede/piazzale antistante gli ingressi dell'Istituto, parcheggi esterni), qualora riconducibili all'orario iniziale o finale delle attività scolastiche;
- nello spazio virtuale del Circuito dei Social network, ma strettamente connessi alle attività scolastiche e agli appartenenti alla comunità scolastica.

2. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale o colposa. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza



essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Il presente regolamento determina le modalità attraverso le quali gli studenti sono sentiti in relazione alle esigenze di celerità del procedimento.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e delle conseguenze dall'infrazione derivano. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività socialmente utili per l'istituto.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i quindici giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d' esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

8. Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il Dirigente Scolastico.

TITOLO I –

ORGANIZZAZIONE RAPPORTI ISTITUTO – STUDENTI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1

DIRITTI

a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti e sviluppando anche iniziative autonome;

b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;

c) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo tra Dirigente Scolastico, Docenti e Studenti;

e) Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;

f) Nelle decisioni rilevanti ai fini della organizzazione della scuola gli studenti possono, anche su loro richiesta, essere consultati;

g) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curriculari integrative, aggiuntive facoltative offerte e organizzate dalla scuola;

h) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa; la Scuola favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali;

i) Tutti gli studenti hanno diritto a:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete di recupero e di sostegno;
- salubrità e sicurezza degli ambienti;
- disponibilità di strumentazione didattica tecnologica.

l) Gli studenti hanno il diritto di riunione e di assemblea secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto;

m) La Scuola garantisce il diritto di associazione tra gli studenti al suo interno e l'utilizzo dei locali, favorendo anche il legame con gli ex-studenti e le loro associazioni.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, anche sul piano formale, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente regolamento commesse in danno della famiglia, anche di fatto, del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone.

4. Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto e il protocollo previsto per le istituzioni scolastiche.

5. Gli studenti devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

7. Durante l'orario scolastico gli studenti non possono utilizzare, dispositivi di telefonia mobile e affini, salvo deroghe ed eccezioni previste dal Regolamento integrativo d'Istituto sull'uso dei dispositivi mobili approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 07 del 01.09.2025 e dal Commissario Straordinario a cui si rinvia.

8. Gli studenti sono tenuti ad osservare sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti indicati al comma 2 del presente articolo, anche fuori dai locali e delle pertinenze/spazi adiacenti alla Scuola e nella vita extrascolastica. L'obbligo di osservare una condotta rispettosa dell'integrità psichica e della dignità morale nei confronti dei predetti soggetti è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute, in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.

9. Ogni disposizione del regolamento prevista a tutela del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni deve essere applicata tenendo conto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo.

Art. 2- ACCESSO ALL'ISTITUTO

Gli studenti potranno accedere all'Istituto nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

I collaboratori scolastici in servizio cureranno di essere presenti nelle rispettive postazioni, per esercitare la necessaria vigilanza.

I docenti, contrattualmente tenuti ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, subentreranno, quindi, nella vigilanza per l'intera durata del proprio orario di servizio.

Gli studenti pendolari che, per effetto dell'orario dei mezzi di trasporto, raggiungono l'Istituto con largo anticipo rispetto l'inizio delle lezioni, potranno essere autorizzati ad entrare anche prima di tale orario, ospitati nei locali adibiti a questo scopo.

La scuola è un ambiente educativo quindi tutti sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono al luogo e alle attività previste evitando abiti succinti o trasandati o comunque non adeguati.

I docenti avranno cura di evidenziare l'importanza della suddetta disposizione nelle classi e curare il proprio modo di presentarsi a scuola nel rispetto del proprio ruolo e in funzione di esempio per gli studenti.

Art. 3 - PERMANENZA NELL'ISTITUTO

Gli spostamenti delle classi, previsti dall'orario delle lezioni, dovranno avvenire in ordine e senza ritardi, individuali o collettivi, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Al cambio dell'ora le classi attenderanno l'arrivo del docente all'interno dell'aula, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. Eventuali uscite dall'aula saranno autorizzate esclusivamente dal docente subentrante.

All'inizio e al termine delle lezioni e durante l'intervallo, i collaboratori scolastici in servizio avranno cura di essere regolarmente presenti nei posti loro assegnati (eventualmente sospendendo altre attività in corso) per collaborare con i docenti nell'azione di vigilanza.

Art. 4 - VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO

La vigilanza degli studenti durante l'intervallo spetta ai docenti preposti a tale servizio secondo i turni predisposti dalla Dirigenza. L'adempimento di detto obbligo comporta per il docente la presenza nella zona assegnata.

Durante l'intervallo gli studenti dovranno lasciare libere le aule.

I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella funzione di vigilanza curando di essere presenti nelle rispettive postazioni durante gli intervalli.

Gli studenti non potranno in nessun caso consumare la colazione all'interno dei laboratori.

E' severamente proibito allontanarsi dall'Istituto durante l'intervallo ed usare qualsiasi mezzo di locomozione all'interno dell'area di pertinenza della Scuola durante l'orario scolastico. Eventuali infrazioni daranno luogo a sanzioni di tipo disciplinare.



Art. 5 - ACCESSO E VIGILANZA DURANTE LE ATTIVITA' POMERIDIANE

Dal termine delle lezioni mattutine in poi la permanenza nell'Istituto sarà consentita soltanto agli allievi impegnati in orario pomeridiano o nelle attività pomeridiane che saranno ospitati nell'apposito locale adibito a tale uso.

I collaboratori scolastici in servizio collaboreranno alla vigilanza sugli studenti.

Eventuali danni e ammanchi di qualsiasi natura riscontrati durante le attività dovranno essere segnalati per iscritto al Dirigente Scolastico e saranno addebitati ai diretti responsabili del danno o ammanco.

Art. 6 - USCITE DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Le uscite dall'aula dovranno essere limitate il più possibile ed i relativi permessi concessi in casi di effettiva necessità; in ogni caso i docenti consentiranno, di norma, l'uscita ad un solo alunno per volta.

Gli studenti potranno recarsi in Biblioteca, Segreteria Didattica, Ufficio del Dirigente o del Referente di Plesso ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti da ciascuno dei detti uffici ed i docenti non concederanno permessi fuori orario.

Art. 7 - ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Entrate ed uscite fuori orario hanno carattere di eccezionalità e sono consentite esclusivamente al cambio d'ora.

Le entrate in ritardo dovranno essere limitate al massimo onde consentire un regolare e corretto svolgimento delle lezioni.

Le entrate fuori orario sono autorizzate, tramite l'apposita funzione del libretto web, dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati. In ogni caso la richiesta dovrà indicare una chiara e specifica motivazione.

Per gli studenti minorenni l'uscita anticipata è concessa solo a seguito di prelievo e affidamento del minore ad un familiare di riferimento o ad un delegato munito di delega scritta e documento d'identità.

Per motivi di responsabilità e vigilanza non saranno ammesse autorizzazioni, anche tramite comunicazione telefonica, all'uscita autonoma di studenti minorenni senza la presenza di un familiare di riferimento o di delegato.

Gli studenti maggiorenni potranno uscire anticipatamente presentando richiesta sul libretto web.

Per coloro che praticano attività sportiva a livello agonistico, le richieste di uscita anticipata devono essere documentate, mediante richiesta scritta delle Società di appartenenza. La documentazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'impegno e dovrà essere inviata via mail alla Segreteria scolastica.

Tutti i permessi di cui sopra vengono concessi esclusivamente dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati.

I permessi di entrata ed uscita fuori orario vengono di norma sospesi nei 15gg che precedono l'inizio degli scrutini.

I permessi di entrata sono consentiti entro e non oltre la seconda ora di lezione; quelli di uscita solo entro la penultima e l'ultima ora di lezione, salvo deroghe particolari concesse dal Dirigente Scolastico.

Nel caso di uscite motivate da malesseri improvvisi, per ragioni di tutela della salute dello studente, l'uscita sarà autorizzata a qualsiasi ora e dovrà avvenire per i minorenni alla presenza di un familiare o di un suo delegato munito di documento di identità visionabile; per i maggiorenni, con l'ausilio alla presenza di una persona maggiorenne munita di documento di identità visionabile.

Nel caso in cui non sia possibile la presenza di un familiare di riferimento, di un delegato o di un accompagnatore maggiorenne e le condizioni di salute dichiarate e/o manifestate dallo studente lo richiedano, può essere interpellato il servizio sanitario 112. Il servizio stesso (112), in caso di necessità, può essere richiesto anche d'ufficio dal personale scolastico.

Art. 8 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le assenze devono essere debitamente motivate e saranno giustificate dal docente coordinatore di classe tramite l'apposita funzione sul libretto web. In mancanza di detta giustificazione lo studente sarà ammesso alle lezioni in via del tutto eccezionale ed avrà l'obbligo di presentarla il giorno successivo e non oltre. In caso di ulteriore ritardo l'ammissione alle attività didattiche sarà personalmente valutata dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori delegati.

In caso di numerose o ripetute assenze sarà cura dell'istituzione scolastica segnalare tempestivamente la situazione alla famiglia dell'alunno interessato. La scuola valuterà le giustificazioni presentate con particolare rigore. Nel caso di dubbi sull'evasione dell'obbligo scolastico o formativo, l'Istituzione scolastica segnalerà la situazione ai servizi sociali.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le deroghe, approvate dagli organi collegiali competenti, devono essere debitamente avvalorate con specifica documentazione agli atti dell'istituto, e sono ammesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le sole tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); terapie riabilitative continuative;
- b) motivi personali e/o di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c) partecipazione ad attività sportive con uscite di più giorni, in competizioni e iniziative programmate dal C.O.N.I. o da enti federati al medesimo e da organizzazioni di pari livello stranieri;
- d) motivi di lavoro, documentati e certificati da contratti di assunzione o equivalenti

Tutte le motivazioni di cui ai punti a), b), c), d) devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico, sarà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Art. 9 - ASSENZE INGIUSTIFICATE

Sono considerate ingiustificate:

- le assenze collettive
- le assenze la cui motivazione non risulti valida e/o non chiaramente espressa
- le assenze non giustificate entro i termini previsti dall'art. 8 del presente Regolamento

Tali assenze sono sanzionate ai sensi del Titolo IV del presente Regolamento.

Art. 10 - USCITA STUDENTI

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti dalla sede scolastica dovrà avvenire in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente in servizio all'ultima ora, in concorso con il personale ausiliario presente alle diverse uscite dell'Istituto.

Art. 11 - ATTIVITA' ALTERNATIVE PER GLI STUDENTI CHE SCELGONO DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola mette a disposizione degli studenti che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, un locale apposito per lo svolgimento dell'attività alternativa, studio assistito o libera attività di studio e/o ricerca.

In caso di scelta dell'opzione di uscita dalla scuola, su richiesta sottoscritta da un genitore se lo studente è minorenne o dallo stesso studente, se maggiorenne, la scuola rilascia l'autorizzazione ad uscire, con obbligo di rientro se la richiesta non è relativa all'ultima ora di lezione. Detti studenti durante le ore di IRC/ Attività alternativa non potranno permanere nell'edificio scolastico o nelle pertinenze.

Art. 12 - USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Il Personale scolastico e gli studenti sono tenuti all' utilizzo razionale degli spazi esterni pertinenti alla Scuola, destinati a parcheggio, nel rispetto non solo delle norme di sicurezza, ma anche di una generale correttezza di comportamento al fine di consentire a tutti di sostare e fare manovre senza intralci e difficoltà.

I mezzi di trasporto individuali dovranno essere parcheggiati soltanto entro gli spazi predisposti allo scopo. All'inizio ed al termine delle lezioni, il movimento dei mezzi dovrà svolgersi a bassa velocità e con la massima prudenza.

Art. 13 - USO AULE SPECIALI

Le Aule Speciali (aula magna e similari) possono essere utilizzata anche per lo svolgimento di attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. A tal fine essa dovranno essere prenotate settimanalmente ed in modo da consentirne l'uso a tutti i docenti interessati.

Art. 14 - USO DEI LABORATORI/ATTREZZATURE E DELLE AULE

Aule, laboratori, attrezzature, corridoi e spazi comuni dovranno quindi essere conservati, nel corso delle attività, nelle condizioni di ordine e pulizia esistenti all'inizio delle lezioni.



I laboratori possono essere utilizzati solo per le lezioni tecnico pratiche e non come aule ordinarie.

Tutti gli spazi, gli arredi e le attrezzature sono affidati alla cura del personale e degli studenti quale risorsa pubblica comune.

Ogni dipendente e studente si farà quindi carico di garantire il decoro e la conservazione di tutti i beni.

Ogni docente è impegnato ad assicurare il rispetto di tale prescrizione, disponendo eventualmente che le classi inadempienti provvedano al ripristino con l'assistenza del personale ausiliario in servizio.

All'interno dei laboratori docenti, collaboratori tecnici e studenti sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Le eventuali situazioni di inefficienza di attrezzature e/o impianti, tali da compromettere i livelli di sicurezza esistenti, vanno immediatamente eliminate dal Collaboratore tecnico responsabile, mediante la messa fuori servizio dell'apparecchiatura (o dell'impianto) e segnalate all'Ufficio Tecnico ed al Responsabile della Sicurezza.

Al termine di ogni lezione, le attrezzature mobili usate per le prove debbono essere attentamente controllate e riposte negli appositi spazi dagli assistenti tecnici; contemporaneamente gli studenti provvederanno al riordino dei posti di lavoro. Gli assistenti tecnici nei laboratori di competenza provvederanno al termine delle lezioni ad una manutenzione ordinaria e verifica delle attrezzature.

Per tutto ciò che attiene alla conduzione tecnica dei laboratori i docenti faranno espresso riferimento all'assistente tecnico assegnato al laboratorio.

I trasferimenti di strumenti tra laboratori andranno concordati con il docente responsabile di laboratorio e da questi comunicati all'Ufficio Tecnico, prima della loro effettuazione.

Furti, manomissioni, atti di vandalismo, ammanchi di qualsiasi natura vanno sollecitamente segnalati per iscritto al Dirigente Scolastico dal docente in servizio o dall'Assistente tecnico che rileva il danno.

Il costo dei beni mancanti o danneggiati sarà addebitato, per il valore di sostituzione, ai responsabili accertati o collegialmente all'intera classe individuata quale responsabile.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e di modifica agli impianti debbono essere autorizzati dall'Ufficio Tecnico.

Art. 15 – RESPONSABILITA' PER USO DI SUPPELLETTILI E ATTREZZATURE

Ogni studente è direttamente e personalmente responsabile dell'uso delle suppellettili ed attrezzature che gli vengono fornite anche temporaneamente per lo svolgimento delle attività didattiche e di quelle parascolastiche.

Dette suppellettili ed attrezzature che gli vengono assegnate all'inizio dell'anno scolastico o, di volta in volta nel corso delle esercitazioni anche di laboratorio, dovranno essere restituite al personale competente nello stesso stato di efficienza salvo il normale deterioramento per l'uso. Lo studente, e per gli studenti minorenni, i suoi familiari, sono tenuti a rifondere alla scuola gli eventuali danni causati da negligenza, imperizia ed incauto uso del bene affidatogli. E' fatta sempre salva l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari soprattutto quando dal fatto illecito derivino danni a terzi o alla Amministrazione.

Art. 16 - USO DELLA BIBLIOTECA

L'accesso alla biblioteca, da parte di docenti, genitori e studenti, per consultazione e prestito di volumi, è consentito con orari e modalità stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

TITOLO II - COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Art. 17 MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I DOCENTI

L'istituzione scolastica promuove i rapporti con le famiglie nell'ottica della più ampia e costruttiva collaborazione all'attività educativa.

Gli insegnanti ricevono i genitori secondo le modalità stabilite ogni anno dagli organi competenti. Le modalità predette vengono comunicate mediante circolare pubblicata sul registro elettronico e sul sito della scuola www.isisgo.it.

Art. 18 - MODALITA' COMUNICAZIONI DIRIGENTE SCOLASTICO CON STUDENTI E GENITORI

Il Dirigente Scolastico riceve genitori e studenti nei giorni e nelle fasce orarie debitamente comunicate.

I genitori potranno comunicare col Dirigente Scolastico anche in orari diversi previo appuntamento telefonico.

Art. 19 - INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola provvede a fornire tutte le comunicazioni alle famiglie con una delle seguenti modalità alternative:

a) circolare tramite pubblicazione sul registro elettronico



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

b) comunicazione scritta pubblicata sul registro elettronico o consegnata personalmente all'alunno; lettera scritta recapitata per posta

c) a mezzo telefono

I documenti di valutazione degli studenti saranno pubblicati sul registro elettronico.

Eventuali riduzioni d'orario delle lezioni, sono rese note alle famiglie con nota di preavviso sul registro elettronico.

In caso di sciopero del personale scolastico, il Dirigente Scolastico comunicherà mediante circolare alle famiglie, almeno 5gg prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità del funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica, così come previsto nelle disposizioni del vigente C.C.N.L. del comparto scuola.

Comunicazioni a mezzo telefono sono previste, anche su richiesta dei docenti, in casi eccezionali di:

- informazione indifferibile sullo stato di profitto particolarmente negativo dell'alunno
- notizia immediata su assenze apparentemente ingiustificate stati di malessere improvviso.

Art. 20 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di Segreteria dei Plessi sono aperti al pubblico negli orari comunicati con appositi avvisi. Specifiche fasce orarie sono previste per studenti e docenti dell'Istituto.

Art. 21 – CONTROLLO NUMERO ASSENZE/RITARDI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il docente coordinatore di classe controlla le assenze e i ritardi, segnalando tempestivamente i casi alla Dirigenza ed alla Segreteria per l'invio di apposita comunicazione mediante Registro elettronico o altri mezzi.

Art. 22 -LIBRETTO PERSONALE DELLO STUDENTE

Ad ogni studente viene attivato un libretto web per gestire le giustificazioni delle assenze, delle entrate e delle uscite fuori orario.

TITOLO III - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 23 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta, con almeno 7 giorni di anticipo sulla data prevista, dando indicazione delle date e dell'ordine del giorno, dai rappresentanti degli studenti e dalla maggioranza del Comitato studentesco o in alternativa, su richiesta del 10% degli studenti (Art. 14 Dlgs 297/1994cit.). L'assemblea può avere la durata massima delle ore di lezione di una giornata, distribuite eventualmente anche in più giornate. La durata va richiesta tenendo conto delle attività previste. Qualora i lavori dell'assemblea interessassero solo parzialmente l'orario delle lezioni, nelle ore residue si svolgerà l'attività curricolare regolare.

Il Comitato Studentesco dovrà dotarsi di un regolamento per il funzionamento delle Assemblee di Istituto, visionabile dal D.S. e dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico, in particolare, verificherà che argomenti e contenuti all'o.d.g. non siano contrari ai precetti generali previsti dalla Legge e che le assemblee si svolgano in giorni diversi della settimana. Non possono essere indette assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Art. 24 - SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

In caso di indisponibilità di locali idonei all'interno dell'Istituto, le assemblee potranno svolgersi anche in strutture esterne (centri ricreativi, teatri, sale convegni o sale cinematografiche), con l'eventuale partecipazione di esperti di problemi sociali e culturali e/o con la proiezione di filmati e documentari relativi agli argomenti all'o.d.g.

Le Assemblee si svolgeranno secondo le modalità di Regolamento previste dal Comitato studentesco, che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alle Assemblee d'istituto possono intervenire esperti esterni la cui partecipazione deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio d'istituto.

Al termine delle assemblee deve essere redatto un verbale dal quale emergano i punti della discussione.

Le assemblee possono essere sospese dal Dirigente o dai suoi delegati nel caso in cui sia constatata l'impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse, violazioni del regolamento delle Assemblee, del Regolamento d'Istituto o di altra normativa vigente.

Le famiglie degli studenti saranno preventivamente informate su data e luoghi in cui si terrà l'assemblea.

Art. 25 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto che provveda alla convocazione delle assemblee.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

Qualora le stesse si svolgano nei locali dell'Istituto, data ed orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea d'Istituto dei genitori è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori oppure su richiesta di almeno 300 genitori (art. 15 Dlgs 297/94).

Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione.

L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni ed alla stessa possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Docenti dell'Istituto.

Art. 26 - ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.

Copie dei relativi verbali vengono depositati in Segreteria e possono essere consultati dalla Dirigenza e dagli organi collegiali.

Art. 27 - PUBBLICAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI

Delle riunioni di tutti gli organi collegiali viene redatto verbale a cura di un Segretario designato tra i componenti degli stessi.

I verbali delle riunioni dei Consigli di Classe dovranno essere predisposti entro il termine di otto giorni dalla seduta, in formato digitale e saranno a disposizione presso la Segreteria Didattica per consultazione o copie.

I verbali delle riunioni del Collegio Docenti, dovranno essere predisposti entro il termine di quindici giorni dalla seduta e saranno messi a disposizione per consultazione o copie presso l'ufficio di Presidenza.

I verbali delle riunioni del Consiglio d'Istituto, dovranno essere predisposti entro il termine di quindici giorni e le relative delibere pubblicate all'Albo d'Istituto entro otto giorni dalla seduta di approvazione.

TITOLO IV – NORME RIGUARDANTI LA DISCIPLINA

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Inoltre:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e devono tendere al recupero dello studente, al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. I provvedimenti di irrogazione delle sanzioni devono essere motivati e devono indicare i tempi e le modalità di impugnazione.
4. Di ogni sanzione irrogata deve essere data comunicazione scritta allo studente ed alla famiglia.
5. La sanzione disciplinare influisce direttamente sulla valutazione della condotta. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento, delle conseguenze che da esso derivano e dell'eventuale recidiva. Ai fini della recidiva si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente considerato.
8. La gravità dell'infrazione disciplinare viene valutata in relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata ogni violazione e tenendo conto delle situazioni degli studenti coinvolti, in modo da commisurare ad essa il provvedimento da adottare. In presenza di attenuanti o aggravanti e tenuto conto se la mancanza sia episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione di grado inferiore o superiore, oltre a prevedere provvedimenti alternativi.
9. I provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e devono tendere alla riparazione del danno, pertanto, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata dall'esecuzione di attività orientate a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civile convivenza nella comunità scolastica.
10. Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti dagli organi collegiali.
11. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto, dal Consiglio di classe, solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni, durante i quali deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

12. In deroga al limite generale previsto dal precedente comma 11, il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto, dal Consiglio di Istituto, per periodi superiori ai quindici giorni, quando siano stati commessi ed accertati reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (come violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, e così via) o vi sia concreto pericolo per l'incolumità delle persone. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reinserimento, ove possibile, nella comunità scolastica.
13. Ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le norme qui contenute fanno riferimento al "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", approvato con D.P.R. n° 249 del 24/06/1998 e ss.mm.ii.

Parte integrante del regolamento di Istituto è il **"Patto educativo di corresponsabilità"**, redatto ai sensi della legge 30 ottobre 2008 n.169, ed allegato al presente Regolamento.

Esse sono improntate ad un giusto equilibrio nei comportamenti delle varie componenti della comunità scolastica sulla base del principio della reciprocità (diritti/doveri).

Art.28 - ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI

Gli accertamenti delle infrazioni ai doveri del presente Regolamento vengono fatti:

- dal personale docente tramite trascrizione sul registro di classe e/o comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico;
- dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico o ai suoi Delegati, al Docente coordinatore di Classe e/o al Responsabile dei Laboratori, della Biblioteca e delle varie strutture scolastiche;
- dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro di classe.

Art. 29 - ELENCO SANZIONI

Le Sanzioni sono di norma individuali.

Per i danneggiamenti ai beni scolastici, qualora non sia possibile individuare la responsabilità del singolo, il costo del danneggiamento sarà ripartito, in caso di fondata complicità alla Classe intera o al gruppo coinvolto.

La tipologia delle sanzioni previste è:

- a) Ammonizione verbale in classe o in separata sede (irrogata dal Docente dell'ora o dal Coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori)
- b) Ammonizione scritta (irrogata tramite registro elettronico/ comunicazione telefonica/fonogramma dal Docente dell'ora o dal Coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori)
- c) Allontanamento temporaneo dall'aula di lezione, qualora il comportamento sia di tale gravità da impedire il regolare svolgimento delle lezioni. Sul registro devono essere indicate le motivazioni del docente. Il docente, che dispone l'allontanamento temporaneo, dovrà, sotto la sua personale responsabilità, affidare lo studente ad altro personale scolastico, assicurandosi dell'effettiva sorveglianza durante la permanenza fuori dall'aula. Se il comportamento trasgressivo non cessa in tempi brevi, il docente avviserà il Dirigente o suoi collaboratori, per i provvedimenti più opportuni.
- d) Sospensione dalla frequenza e dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni (irrogata dal Consiglio di classe allargato e decretata dal Dirigente Scolastico)
- e) Sospensione dalla frequenza oltre i quindici giorni (proposta dal Consiglio di classe, irrogata dal Consiglio d'Istituto e decretata dal Dirigente Scolastico)
- f) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (irrogata dal Consiglio d'Istituto e decretata dal Dirigente Scolastico)
- g) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (irrogata dal Consiglio di Istituto e decretata dal Dirigente Scolastico)

In alternativa alle sanzioni di cui alle lettere d) ed e), lo studente potrà svolgere, al di fuori dell'orario di lezione, attività compensative in favore della comunità scolastica decise dalla stessa organo che le ha comminate.

Di tutte le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi collegiali deve essere data tempestiva comunicazione alla famiglia.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

Art. 30 – DELLA GRADAZIONE DELLE SANZIONI

Vedi Tabella A e Tabella B

Art. 31 – EFFETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale dello studente; di esse il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto in condotta.

Art. 32 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI DELLE SANZIONI

Sono considerati aggravanti:

- la volontarietà del comportamento scorretto;
- il livello di negligenza o imprudenza;
- il concorso nell'azione scorretta di più studenti;
- la situazione disciplinare pregressa dello studente (recidività);
- le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (Visite di istruzione, stages, manifestazioni, ecc.) ed i comportamenti contrari alle norme di sicurezza;
- i comportamenti che si configurano come atti di "bullismo" o "cyberbullismo".

Art. 33 - COMPORTAMENTI COLLETTIVI

L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto lesiva del dovere di regolare frequenza, è sanzionabile sul piano disciplinare quale assenza ingiustificata e, come tale, si rimanda a quanto descritto nella Tabella A.

Art. 34 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Per le infrazioni di lieve gravità previste dalla tabella A del presente Regolamento, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del docente e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal docente secondo quanto previsto dal comma 4 del titolo IV del presente regolamento.

2. Per le infrazioni di lieve gravità previste dalla tabella A del presente Regolamento, punibili con ammonimento scritto del dirigente, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo della scuola e l'esigenza di ripristinare immediatamente l'ordinato svolgimento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal dirigente scolastico con ammonizione scritta, sinteticamente motivata, comunicata alla famiglia che la controfirma per presa visione, previa audizione delle giustificazioni dello studente.

3. Per tutte le altre infrazioni diverse da quelle indicate nei commi precedenti del presente articolo, il dirigente scolastico provvede, direttamente o mediante delegato, agli atti istruttori ritenuti opportuni, alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 1990, n.241.

4. La comunicazione contenente la contestazione degli addebiti è effettuata mediante raccomandata a mano, posta elettronica e comunicata allo studente personalmente se maggiorenne, o ai suoi genitori. L'atto deve recare la chiara descrizione delle condotte poste in essere dallo studente, le sanzioni previste dal Regolamento di disciplina, l'invito a giustificare la propria condotta tramite produzione di proprie osservazioni, la convocazione alla seduta del Consiglio di Classe disciplinare.

5. Qualora nell'evento rilevante disciplinarmente siano coinvolti altri studenti offesi dalla condotta dell'incolpato, costoro e i loro genitori sono avvisati dell'apertura del procedimento in qualità di controinteressati con le stesse modalità indicate nel comma precedente.

6. Lo studente incolpato ha diritto di farsi assistere da un genitore o, se maggiorenne, da un rappresentante degli studenti eletto negli organi collegiali o nella consulta.

7. L'eventuale audizione si svolge alla presenza del dirigente scolastico e del coordinatore di classe. Lo studente espone le proprie giustificazioni e può avvalersi di prove documentali o testimonianze. Le prove a discarico sono assunte direttamente nel corso dell'audizione a discrezione del dirigente scolastico. Qualora ne facciano richiesta, gli alunni controinteressati possono presenziare all'audizione accompagnati da un genitore. Dell'audizione viene redatto apposito verbale a cura di un funzionario delegato dal dirigente scolastico.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

8. A seguito dell'audizione il dirigente scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all'incolpato e agli eventuali controinteressati. In tutti gli altri casi, il dirigente rimette gli atti, secondo la rispettiva competenza, al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto ai fini della deliberazione del provvedimento finale.

9. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro il termine di giorni trenta. Tutti i termini previsti dal presente regolamento sono ordinatori e la loro violazione non determina decadenza dall'esercizio del potere disciplinare né l'invalidità del provvedimento finale a condizione che non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa dell'incolpato.

Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'organo collegiale

10. L'Organo Collegiale è convocato dal dirigente scolastico di norma entro sei giorni dall'audizione dell'incolpato.

11. Delle operazioni compiute dall'Organo Collegiale è redatto sintetico verbale. Si applicano le disposizioni in materia di astensione obbligatoria previste dalle disposizioni vigenti.

12. Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Nelle ipotesi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, la motivazione deve esplicitare le ragioni per le quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

13. Il provvedimento deve recare l'indicazione della sanzione irrogata, la sua durata, la sua decorrenza, nonché l'organo e i termini per proporre impugnazione.

14. L'irrogazione della sanzione disciplinare non esclude l'obbligo di risarcire i danni arrecati alle vittime della condotta ai sensi delle leggi vigenti.

15. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente facciano ritenere inopportuno il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

16. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

17. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

18. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione. Parimenti, in caso di iscrizione in corso d'anno di un allievo proveniente da altro istituto, il dirigente scolastico darà esecuzione alla sanzione pendente e non ancora scontata nei termini stabiliti dall'istituto di provenienza.

Art. 35 ASPETTI PROCEDURALI RELATIVI A SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SINO A QUINDICI GIORNI

Lett. A)

- Dopo lo svolgersi di un fatto sanzionabile ai termini del regolamento di disciplina, lo studente viene ascoltato quanto prima dal dirigente scolastico o persona da lui delegata in presenza di un altro docente. La versione dei fatti fornita dallo studente, sinteticamente verbalizzata, va a costituire elemento su cui si esprimerà il Consiglio di Classe

- Avuta notizia dei fatti accaduti e raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate il dirigente o persona da lui delegata convoca il Consiglio di Classe interessato in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori, rappresentanti studenti). La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

- La riunione del Consiglio di Classe avente come o.d.g. l'esame di eventuali provvedimenti disciplinari deve avvenire entro 7 (sette) giorni lavorativi. Lo studente e i titolari della responsabilità genitoriale vengono convocati tramite comunicazione scritta sul registro di classe e comunicazione telefonica/ fonogramma da parte del dirigente o suo delegato.

- Il testo della contestazione, in forma scritta, deve contenere una descrizione del comportamento dello studente che ha violato i propri doveri, di cui allo Statuto, così come codificati nel regolamento di disciplina interno. La contestazione degli addebiti è inoltrata alla famiglia dell'alunno fino al raggiungimento della maggiore età. Per gli



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

studenti maggiorenni, copia della contestazione è comunque trasmessa alla famiglia.

- Il testo della contestazione degli addebiti deve contenere le indicazioni per l'esercizio del diritto di difesa. Esso è notificato alla famiglia attraverso lettera raccomandata, posta certificata o raccomandata a mano.
- Lo studente e/o i titolari di potestà genitoriale hanno facoltà di integrare quanto già dichiarato dallo studente in forma scritta o verbalmente partecipando ai lavori del Consiglio di classe convocato in relazione dei fatti addebitati.
- Il Consiglio di classe quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi). La discussione all'interno del Consiglio di Classe convocato per motivi disciplinari deve vertere unicamente sui fatti oggetto della convocazione. Le deliberazioni degli organi competenti, convocati di norma con cinque giorni di anticipo, sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti (il quorum deve essere comprensivo della componente "allargata").
- Al secondo momento della seduta (fase deliberativa) non possono partecipare membri in conflitto interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del presidente (art. 37, c. 3 del TU).
- Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno.
- La sanzione va comunicata con motivazione in forma scritta dal Dirigente Scolastico che può allegare il verbale della riunione dell'organo collegiale. Dalla data della comunicazione decorrono i termini per l'impugnazione.
- Il presente Regolamento istituisce e disciplina l'organo di garanzia, cui il sanzionato può ricorrere avverso la sanzione.

Lett. B)

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

- Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento con l'assistenza dei genitori, obbligatoria se minorenni. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Lo studente e/o i titolari della responsabilità genitoriale hanno facoltà di integrare quanto già dichiarato dallo studente in forma scritta o verbalmente. L'Organo competente, valutati gli elementi emersi in fase istruttoria, può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

- Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno lo studente interessato e i suoi genitori non sono ammessi. L'Organo competente, valutati gli elementi emersi in fase istruttoria, può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia. Alla comunicazione può essere allegato il verbale della riunione dell'organo collegiale. Dalla data della comunicazione decorrono i termini per l'impugnazione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola i docenti provvederanno a mantenere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori (se minorenne) tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

ART. 36 ASPETTI PROCEDURALI RELATIVI A SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI

Il Dirigente scolastico raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, preso atto della deliberazione del Consiglio di classe, constatato che l'infrazione per la sua gravità rientra nelle casistiche che prevedono la sospensione dall'attività didattica anche per un periodo superiore a 15 giorni, mediante specifica



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

deliberazione della Giunta Esecutiva, convoca un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento della seduta (fase deliberativa) non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenne, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e/o presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente, valutati gli elementi emersi in fase istruttoria (decisioni del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto), può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento della seduta (fase deliberativa) non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

La sanzione dell'allontanamento per periodi superiori a 15 giorni costituisce provvedimento di particolare gravità. Si ritiene pertanto utile riprendere nel presente Regolamento alcune indicazioni della circolare MIUR Prot. n. 3602/P0 del 4 luglio 2008, illustrativa del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e ss. mm. ii.

Nello specifico si richiama quanto segue:

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto e ss. mm. ii.

In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola i docenti provvederanno a mantenere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori (se minorenne) tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1. reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 1-2) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti 1-2) possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.



Categorizzazione di comportamenti trasgressivi implicanti sanzioni

TABELLA A – infrazioni disciplinari non gravi

DOVERI (Statuto delle studentesse e degli studenti)	COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI e provvedimenti disciplinari	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
FREQUENZA	• Elevato numero di assenze o assenze ingiustificate • Ritardi e uscite anticipate oltre il limite regolamentare • Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio d'ora • Disturbi ripetuti allo svolgimento delle lezioni; • Comportamenti scorretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. A titolo esemplificativo, rientrano in questa tipologia le seguenti condotte: spinte che non determinano infortuni, urla, schiamazzi, uscite dall'aula, fruizione non consentita o inadeguata di spazi e/o ambienti scolastici ecc. • Utilizzo improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni. • Sottrazione indebita e temporanea di oggetti altrui o appartenenti alla scuola.	❖ Ammonizione verbale o scritta ❖ Allontanamento temporaneo dall'aula	DOCENTI, COORDINATORE DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	✓ Annotazione sul Registro ✓ Informazione dei docenti al coordinatore di classe delle infrazioni contestate
RISPETTO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI ALTRI STUDENTI	• Frasi irrispettose o inadeguate • Interventi finalizzati a interrompere le lezioni • Mancato rispetto delle cose altrui • Atti e parole che tendono ad emarginare altri studenti • Comportamenti mirati a importunare qualcuno • Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	❖ Ammonizione verbale o scritta ❖ Avviso scritto alle famiglie o convocazione dei genitori ❖ Allontanamento temporaneo dalla lezione	DOCENTI COORDINATORE DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	✓ Annotazione sul registro ✓ Informazione dei docenti al coordinatore di classe delle infrazioni contestate ✓ Informazione da parte del coordinatore al Dirigente scolastico ✓ applicazione della sanzione. ✓ Eventuale reclamo al Dirigente Scolastico



Tecnologico “Galilei” “Pacassi” – Economico “Fermi” - Professionale “Cossar” “da Vinci”

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



Codice meccanografico: GOIS01200L

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	● Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio, degli spazi attrezzati, delle palestre ● Violazioni inconsapevoli delle norme sulla sicurezza ● Atti contrari al mantenimento della pulizia e del decoro dell'ambiente ● Imbrattamento di banchi, porte, muri ecc. ● Danneggiamenti involontari delle attrezzature e arredi	❖ Ammonizione verbale o scritta ❖ Avviso scritto alle famiglie	DOCENTI O COORDINATORE DI CLASSE	✓ Annotazione sul registro ✓ Informazione dei docenti al coordinatore di classe delle ✓ infrazioni contestate ✓ Informazione da parte del coordinatore al Dirigente scolastico ✓ applicazione della sanzione. ✓ Eventuale reclamo al Dirigente Scolastico ✓ (art. 31)
			IL DIRIGENTE SCOLASTICO	



TABELLA B – infrazioni disciplinari gravi

DOVERI (Statuto delle studentesse e degli studenti)	COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Rispetto nei confronti del personale scolastico e degli altri studenti	● Frequenza del tutto parziale delle lezioni; ● Utilizzo del telefono cellulare o altro dispositivo idoneo a registrare e diffondere suoni e/o immagini durante l'orario scolastico; ● Violazione del divieto di fumo nei locali dell'Istituto e nelle relative pertinenze; ● Imbrattamento vistoso delle pareti dei locali scolastici; ● Danni volontari al patrimonio scolastico o a cose di altrui proprietà; ● Uso di oggetti atti a procurare lesioni personali; ● Atti violenti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; ● Utilizzo di linguaggio violento, volgare o offensivo della dignità altrui; ● Uso di fotocamere, videocamere, eventuali registrazioni vocali non autorizzate in violazione della privacy ● Inosservanza delle regole relative alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza (ad esempio: sporgersi dai davanzali, spintonare, arrampicarsi sui cornicioni, etc.); ● Abbandono non autorizzato della scuola o della classe ● Comportamenti recidivi. ● Intimidazione, molestie, atti di bullismo o cyber bullismo ((Legge 71 /2017): <i>flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;</i> <i>harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;</i> <i>cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;</i> <i>Idenigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti</i>	➤ Sospensione dalla frequenza e dalle lezioni per periodi non superiori a 15 giorni con possibilità di conversione della sanzione in attività in favore della comunità scolastica ➤ Risarcimento pecuniario per danni materiali	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione frequenza e lezioni per periodi non superiori a 15 giorni ✓ Annotazione dell'infrazione sul registro e segnalazione al Dirigente scolastico ✓ Audizione dello studente ed i suoi genitori se egli è minorenne ✓ convocazione del consiglio di classe con la partecipazione dello studente e della famiglia ✓ Eventuale comminazione della sanzione ✓ Eventuale impugnazione all'organo di garanzia (artt. 31—32)
Rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute e delle strutture e delle attrezzature		➤ Sospensione dalla frequenza e dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni ➤ Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato ➤ Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	CONSIGLIO D'ISTITUTO	Sospensione frequenza e lezioni per periodi superiori a 15 giorni ✓ Annotazione dell'infrazione sul registro e segnalazione al Dirigente scolastico ✓ Audizione dello studente ed i suoi genitori se egli è minorenne ✓ convocazione da parte del dirigente scolastico del consiglio di istituto con la partecipazione dello studente e della famiglia ✓ Eventuale comminazione della sanzione ✓ Eventuale impugnazione all'organo di garanzia



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"

Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048

e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

	<i>internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;</i> <i>outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;</i> <i>impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi che screditino la vittima;</i> <i>esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;</i> <i>sexsting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale ;</i> ● Azioni di discriminazione razziale, etnica, sessuale, religiosa; ● Gravi danni volontari al patrimonio scolastico (vetri, bacheche, strumenti di laboratorio, patrimonio librario, attrezzi e suppellettili nelle palestre, arredi, ecc.) o a cose di altrui proprietà; ● Furto; ● Interruzione volontaria dell'attività didattica; ● Falsificazione di firme e/o documenti giustificativi di attività extra scolastiche, condizione di salute, situazioni familiari ecc.; ● Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati ● Introduzione nella scuola di oggetti atti a procurare lesioni personali (coltelli, armi, ecc.) ● Introduzione o spaccio nella scuola di sostanze alcoliche o psicotrope ● Atti vandalici ● Danni (distruzione totale o parziale) alla documentazione scolastica, quale registri, elaborati scritti, atti amministrativi vari. ● comportamenti recidivi.			(artt. 31—33)
--	---	--	--	---------------

Il presente regolamento (tab. A e B) si applica anche in occasione di uscite per visite didattiche o per viaggi d'istruzione



Art. 37 SANZIONI ACCESSORIE

In tutti i casi di infrazioni che comportino la sospensione dalla frequenza per un periodo superiore a giorni 10, l'Organo competente può deliberare l'esclusione dello studente da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche.

Art. 38 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA SOSPENSIONE DALLA FREQUENZA

Nel disporre l'allontanamento dalla scuola fino ai 15 giorni, il Consiglio di classe, offre un'attività alternativa di tipo rieducativo utile alla comunità scolastica ai sensi della legge 150/2024 e relativi decreti attuativi:

-per sospensioni fino a due giorni: il coinvolgimento dello studente in attività di riflessione sulle conseguenze del suo comportamento, con la stesura di un elaborato critico.

-per sospensioni oltre due giorni: lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso enti convenzionati con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

La misura alternativa viene concordata con la famiglia dello studente minorenni o direttamente con lo studente maggiorenne, comporta la regolare frequenza, ed è attuabile compatibilmente con la disponibilità del personale scolastico addetto alla sorveglianza, qualora non vi sia disponibilità di strutture convenzionate.

In caso di comportamenti non consoni dello studente durante lo svolgimento dell'attività alternativa questa potrà essere immediatamente sospesa, ne verrà data comunicazione allo studente maggiorenne o alla famiglia dello studente minorenni e potrà dar corso ad ulteriore procedimento disciplinare.

Art. 39 RECLAMO AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo scritto e dettagliato al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, verificati i fatti e sentiti i docenti coinvolti, decide sul reclamo con provvedimento motivato entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 40 RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA

Verso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro quindici giorni decorrenti dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente;
- un genitore, eletto nei Consigli di Classe e designato dall'Assemblea dei genitori Rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente;
- uno studente eletto nei Consigli di Classe o nella Consulta e designato dall'Assemblea degli studenti rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente (due genitori effettivi e un supplente nella scuola secondaria di primo grado).

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia dura in carica per due anni scolastici.

L'organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia della Scuola è ammesso ricorso, all'Organo di Garanzia dell'Ufficio Scolastico Regionale.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-COSSAR"
Tecnologico "Galilei" "Pacassi" – Economico "Fermi" - Professionale "Cossar" "da Vinci"
Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048
e-mail: GOIS01200L@ISTRUZIONE.IT - PEC: GOIS01200L@PEC.ISTRUZIONE.IT - web: WWW.ISISGO.IT



C.F.: 91050750313

Codice meccanografico: GOIS01200L

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41 - DISPOSIZIONI FINALI

Le norme contenute nel presente Titolo sono adottate, previa consultazione degli studenti e pubblicate sul sito dell' Istituto. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 42 – PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito dell'Istituto.

Art. 43 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento potrà subire modifiche su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto e con l'approvazione di almeno due terzi dei presenti al Consiglio stesso.